



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del giorno 10.05.2016

Deliberazione n. GC-2016-245

Prot. Gen. n. PG-2016-53514

Proposta di Delibera di Giunta n. PDLG-2016-255

Sono intervenuti i Signori:

Tiziano Tagliani	Sindaco
Massimo Maisto	Vice Sindaco
Vaccari Luca	Assessore
Ferri Caterina	Assessore
Merli Simone	Assessore
Roberta Fusari	Assessore
Serra Roberto	Assessore
Chiara Sapigni	Assessore
Aldo Modonesi	Assessore
Felletti Annalisa	Assessore

Hanno giustificato l'assenza i Signori:

--	--

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Ornella Cavallari

Essendo gli intervenuti in numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta

Oggetto

Concessione di contributi per la sicurezza urbana finalizzato al rafforzamento del presidio della sicurezza e all'adozione di sistemi che siano deterrente contro gli atti predatori all'interno di abitazioni private Approvazione del bando per la concessione del contributo per le abitazioni private. Prelevamento dal fondo di riserva.

La presente deliberazione rimarrà in pubblicazione per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio di questo Comune.
Firme autografe sostituite da indicazione a stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D. Lgs n. 39/1993.

OGGETTO: Concessione di contributi per la sicurezza urbana - finalizzato al rafforzamento del presidio della sicurezza e all'adozione di sistemi che siano deterrente contro gli atti predatori all'interno di abitazioni private – Approvazione del bando per la concessione del contributo per le abitazioni private. Prelevamento dal fondo di riserva.

LA GIUNTA

Considerato

- che la sicurezza urbana è un bene pubblico e che l'Amministrazione pubblica ha, tra i propri scopi istituzionali l'attuazione di interventi ed il sostegno ad iniziative tese ad assicurare e ad incrementare la sicurezza sociale, ivi compresa quella delle abitazioni private;
- che la situazione economica e sociale nazionale, a cui anche la nostra città non si sottrae, ha comportato negli ultimi anni una maggiore attenzione verso la commissione di reati particolarmente odiosi, quali quelli predatori, specie se perpetrati all'interno di civili abitazioni;

Assodato

- che dai rapporti, attualmente conosciuti, sull'andamento della criminalità, parrebbe addirittura che il dato generale dei furti, in Ferrara, registri una diminuzione, tuttavia rimane sempre alto il timore dei cittadini di essere violati nell'ambito della pace e serenità domestica e che la commissione di questi reati possa avere epiloghi ben più gravi, come purtroppo è avvenuto negli ultimi tempi, con episodi che hanno visto coinvolte persone anziane in centro città così come in località periferiche;
- perciò il considerevole livello di allarme sociale avvertito nel territorio comunale relativo al verificarsi di reati predatori, che vengono ciclicamente sottoposti, valutati e monitorati nel Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presso al Prefettura di Ferrara, dalle Forze dell'Ordine, Polizia Municipale, Amministrazione Comunale;

Evidenziato

come l'Amministrazione comunale abbia messo in campo una serie di azioni concrete, tutte riconducibili all'interesse pubblico della salvaguardia del primario diritto alla sicurezza e alla qualità della vita tra cui:

- a. il potenziamento della presenza territoriale della polizia locale con l'istituzione, nel terzo turno di servizio, del prolungamento orario in quattro serate alla settimana fino alle ore 02;
- b. il potenziamento della presenza territoriale della polizia locale con lo svolgimento di servizi dinamici su tutto il territorio comunale;
- c. la realizzazione coordinata di servizi interforze, insieme alla Questura territorialmente competente, ai Carabinieri ed alla Guardia di Finanza, in particolare in aree sensibili della città;
- d. la sottoscrizione del "Patto per Ferrara sicura", a durata pluriennale, il quale, nell'ultima versione sottoscritta nel 2015, richiama l'impegno assunto dall'Ente a mettere in atto azioni tangibili finalizzate alla sicurezza urbana;
- e. il potenziamento del sistema di videosorveglianza in ambito urbano;
- f. il potenziamento/miglioramento della pubblica illuminazione in particolare in aree sensibili della città;

Evidenziato altresì

- che i risultati che l'Amministrazione mira a raggiungere non possono comunque prescindere dai presupposti sui quali si basa il citato Patto ossia la collaborazione tra gli enti e l'integrazione operativa tra le Forze di Polizia, perché solo in tal senso le rispettive risorse possono essere indirizzate ed utilizzate nel modo più opportuno a conseguire i risultati sperati;

Ritenuto perciò utile

- incentivare i privati a dotare le proprie abitazioni di sistemi passivi di sicurezza, quali sistemi di allarmi, privilegiando quelli che si colleghino alle FF.OO. o ad Istituti di vigilanza, o altri sistemi di sicurezza passiva efficaci, e che questo intervento non ha come fine principale il sostegno di particolari categorie ma quello, pubblico e trasversale, di elevare attraverso opportune sinergie il livello di sicurezza dei nostri territori;

- agevolare un percorso di coinvolgimento anche attivo dei cittadini, sempre in linea con i principi dell'accordo prefettizio;

Sottolineato

- che l'aumento di questi presidi di tutela non solo possa banalmente disincentivare i malintenzionati, ma essere di ausilio alle Forze dell'Ordine sia sotto l'aspetto repressivo sia come sostegno ad una migliore dislocazione delle stesse sul territorio, essendo evidente che il suo presidio, benché rafforzato rispetto agli anni scorsi, non appare ancora sufficiente a fungere da deterrente e a contenere significativamente i fenomeni citati in premessa, anche in ragione della considerevole estensione territoriale del nostro Comune di circa 135 mila abitanti in un'area di oltre 400 Km², di cui molti residenti in zone periferiche ed isolate;

Tenuto conto a questo proposito quanto ricordato nella del. n.11/SEZAUT/2010/QMIG della Corte dei Conti, ossia che il principio di "sussidiarietà" prevede, in via generale, che i compiti di gestione amministrativa della cosa pubblica devono essere affidati alla struttura più vicina alla cittadinanza, cioè all'Ente locale, mentre alle strutture amministrative sovra ordinate (Provincia, Regione) restano attribuite le sole funzioni che non possono essere svolte localmente. Dal combinato disposto degli articoli 3 e 13 TUEL discende che il Comune possa, oggi, essere considerato ente territoriale a fini generali. In forza del principio di sussidiarietà, al Comune si attribuisce la funzione di svolgere concretamente non compiti amministrativi indifferenziati, ma *"funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale"*, facendo specifico riferimento a funzioni connaturate, in sintonia con la definizione stessa di Comune, quale Ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo (artt. 3 e 13 TUEL). In questo senso l'amministrazione territoriale, individuata quale organo di maggiore prossimità con la collettività amministrata, appare la più idonea a interpretarne e soddisfarne le esigenze, specie se queste attività, altrimenti censurabili, salvaguardano i principi costituzionali di imparzialità e buona amministrazione e sotto il profilo gestionale, il rispetto dei canoni di economicità e congruità delle misure adottate al fine dell'efficace utilizzazione delle risorse pubbliche per soddisfare i bisogni della collettività amministrata;

Considerato

necessario rispettare i seguenti principi e criteri per definire le priorità di intervento pubblico:

1) individuazione delle caratteristiche soggettive dei potenziali beneficiari in relazione alla particolare esposizione al rischio ed alla minore capacità di difesa, secondo il seguente ordine di priorità:

- a. nucleo familiare residente composto da sola madre e figlio (o figli) di minore età;

- b. presenza all'interno del nucleo familiare residente (sia esso il richiedente o meno) di persona con più di 70 anni di età o persona diversamente abile;
- c. persone che vivono da sole (nucleo familiare individuale);
- d. altre tipologie di residenti e condomini in base al criterio cronologico.

2) tipologia di spese da assoggettare al contributo in relazione alla concreta idoneità dell'intervento teso a scoraggiare l'intrusione e la violazione dell'abitazione privata agevolando l'azione preventiva e repressiva delle FF.OO. verso questi reati;

Ritenuto

- che attraverso l'introduzione dei suddetti criteri selettivi e le condizioni di ammissibilità al contributo vengano salvaguardati i principi costituzionali di imparzialità e buona amministrazione,
- che sotto il profilo gestionale, vengano rispettati i canoni di economicità e congruità delle misure adottate, al fine dell'efficace utilizzazione delle risorse pubbliche per soddisfare i bisogni della collettività amministrata;
- che per attuare i suddetti principi verrà istituita apposita commissione atta ad esaminare le richieste di contributo e stilare la graduatoria;

Dato atto che l'intervento previsto rientra in un ambito più complessivo di interventi in materia di sicurezza sociale, in ragione del crescente fenomeno predatorio contro la proprietà privata che sta colpendo il nostro territorio;

Visto l'orientamento favorevole della Giunta Comunale PG.39753 dell' 8 aprile 2016;

Visto il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2016-2019 approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 21/03/2016, verb. N. 6, con atto n. 19116/16;

Visto il Bilancio di Previsione 2016-2018 approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 24/03/2016, verb. N. 7, con atto n. 15695/16;

Considerato che per il finanziamento dell'importo di € 100.000,00 occorrente nell'esercizio 2016 per la realizzazione dei suddetti interventi si rende necessario procedere ad un prelevamento dal Fondo di riserva il cui stanziamento è attualmente pari ad € 650.000,00;

Visti gli articoli 166 e 176 del D. Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto di includere i suddetti criteri e modalità di erogazione del contributo, in un apposito "*Bando per la concessione di contributi per l'installazione di sistemi di allarme sicurezza presso le abitazioni private, nell'ambito del progetto sulla sicurezza urbana denominata 'La comunità si cura'*", allegato alla presente sub A) come parte integrante;

Ritenuto opportuno conferire mandato al Comandante della Polizia Municipale Terre Estensi per la definizione delle modalità di erogazione dei contributi nel rispetto delle seguenti linee direttive:

- Definizione di una graduatoria in base alle priorità assegnate;
- assegnazione dei contributi a seguito di presentazione di fatture quietanzate e verifica sulla realizzazione dell'intervento;
- assegnazione di contributi nella misura massima del 50% delle spese ammissibili IVA compresa, sino ad un massimo di: tipologia A (impianti di allarme): euro

400,00, compresa la manodopera. Nel caso di sistemi, strumentazioni tecniche collegati con le Forze dell'Ordine o altro Istituto di Vigilanza il contributo massimo è innalzato ad euro 500,00; tipologia B (altri sistemi antintrusione): euro 300,00, compresa la manodopera.

- assegnazione di un periodo dal 20 maggio al 20 luglio 2016 per la presentazione delle domande;
- stabilire che le domande saranno poste in graduatoria da apposita commissione successivamente nominata con atto dirigenziale ed evase fino ad esaurimento dei contributi;
- stabilire che qualora le domande presentate e poste in graduatoria non coprissero l'importo totale dei contributi stanziati, il residuo sarà posto in economia;
- garantire adeguata pubblicità all'iniziativa;

Visti

i pareri favorevoli, di regolarità tecnica espresso dal Comandante del Corpo Polizia Municipale Terre Estensi e di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Settore Finanze e Bilancio, in ottemperanza all'art. 49 1° comma del D.lgs. n. 267/2000;

Richiamata infine la propria competenza, ai sensi dell'art. 48, del D.lgs. n. 267/2000 e art. 28 dello Statuto comunale;

A voti unanimi espressi in forma palese, nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare il piano di azioni orientate a sviluppare la sicurezza partecipata e per le ragioni espresse in premessa, tramite il "*Bando per la concessione di contributi per l'installazione di sistemi di allarme sicurezza presso le abitazioni private, nell'ambito del progetto sulla sicurezza urbana denominata 'La comunità si cura'*", allegato alla presente sub A) come parte integrante, contenente i criteri selettivi e le condizioni di ammissibilità, nonché l'oggetto del contributo che il Comune di Ferrara intende erogare ai cittadini residenti nel proprio territorio;
2. di approvare il modello di domanda allegato sub B) per la richiesta del contributo;
3. di disporre il prelievo di complessivi € 100.000,00 dal "Fondo di riserva" dell'esercizio 2016 istituito nel bilancio 2016-2018, nel modo indicato nell'allegato prospetto sub C), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, modificando contestualmente il P.E.G. 2016-2018;
4. di dare mandato al Dirigente del Corpo di Polizia Municipale Terre Estensi
 - di istituire l'apposita commissione per il vaglio delle domande e la formazione della graduatoria;
 - di determinare la graduatoria per la concessione di contributi comunali per la sicurezza urbana;
 - di predisporre i necessari controlli reali e documentali per verificare la congruità degli interventi ammessi al contributo;
 - di erogare i contributi agli aventi diritto;

5. di dare atto che il responsabile del procedimento è il Comandante della Polizia Municipale dott.ssa Laura Trentini;
6. di comunicare il presente atto al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 166, 2° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.
7. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 TUEL al fine di dare avvio celermente alle azioni finalizzate ad incrementare la sicurezza urbana.

Il Sindaco
Tiziano Tagliani

Il Segretario Generale
Ornella Cavallari